

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2020, n. 187

ID VIA 467 - - D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto 13 - Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri nel Comune di Aradeo (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. 1783 del 03/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/10493 del 03/09/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell’indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto ha richiesto allo scrivente Servizio l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota sono state comunicate le credenziali per accedere all’area riservata del sito web dell’Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, dal quale è stato effettuato il download della seguente documentazione in formato elettronico:

- 🔗 PD AR RE 01 A Rel Archeologica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD ES RE 01 A Relazione sugli espropri.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG CG 01 A Carta geologica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG CI 01 A Carta idrogeom.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG PU 01 B Planimetria Ubicazione indagini.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG RE 01 B Rel Geologica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG RE 02 B Rel Geotecnica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD GG RI 03 A Report Indagini.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD IA RE 01 B Verifica assogg VIA.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD IA RE 02 B Rel Paesaggistica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD ID PP 02 B-ProfiloProgetto.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD ID RE 01 B Rel Idrologico Idraulica.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD ID RI B Rel Interferenze.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD IN CO 01 A Corografia generale.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD IN RE 01 B Relazione Generale.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD IN SU 01 A Sovrapposizione al PdF.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD OM PC 01 B Part Costruttivi T01.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD OM PC 02 B Part Costruttivi T02.pdf.p7m.p7m
- 🔗 PD OM RE 01 A Rel Calcolo T01.pdf.p7m.p7m

- 📎 PD OM RE 02 A Rel Calcolo T02.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD PE CM 01 B CME.PDF.p7m.p7m
- 📎 PD PE DP 01 B Disciplinare descr prestazionale.pdf.p7m
- 📎 PD PE EP 01 B Elenco prezzi.PDF.p7m.p7m
- 📎 PD PE PI 01 B Aggiornamento prime indicazioni sicurezza.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD PE QE 01 B Quadro Economico.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD RT PL 01 A Planimetria Rilievo celer.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD RT PR 01 B-Profilo Long Rilievo.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD RT SR 01 A Sezioni Rilievo.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD SM RE 01 B Rel Sismica.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ES-PE-B-01-Piano particellare-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ES-PL-01-B-Planimetria su catastale-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-IA-SU-01-B-Sovrapposizioni PPTR-2000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-CO-01-B-Corografia bacini-10000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-PL-01-Aree PAI-B-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-PL-02-B-Planimetria output idr-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-PL-03-B-Planimetria su ctr-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-PO-01-B-Planimetria su orto-1000.pdf.p7m.p7m
- 📎 PD-ID-TS-01-Sezioni di progetto.pdf.p7m.p7m
- 📎 Trasmissione_LOTTO13_Aradeo.pdf

Con nota prot. 1842 del 10/09/2019, acquisita al protocollo del Servizio VIA-VINCA al n. AOO_089/10790 del 10/09/2019, è stata trasmessa la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. n. AOO_089/11020 del 16/09/2019 l'arch. Lidia Alifano è stata nominata come Responsabile del Procedimento in parola.

Con nota prot. AOO_089/11350 del 23/09/2019, il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Nella seduta del 12/11/2019 (parere prot. AOO_089/13868 del 14/11/2020) il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto, al fine di approfondire gli argomenti di seguito specificati:

- 1) *I tempi per lo svuotamento della vasca, considerando che qualora non siano brevi rispetto alla durata di un evento meteo-alluvionale e siano comunque tali che due o più eventi di piena possano succedersi attivando lo sfioratore, anche di minore o limitata eccezionalità rispetto alle ipotesi di progetto, trovando parte del volume della vasca già impegnato, eventualità che non viene discussa o considerata.*
- 2) *Gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo della vasca, gli aspetti ecologici, ambientali e anche igienico-sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idrovesicolati, prevedendo uno studio sulla qualità delle acque in ingresso. Si segnala quindi l'opportunità di prevedere un piano contenente le prescrizioni circa il monitoraggio ecologico, ambientale, sanitario, inclusi gli aspetti odorigeni; il piano dovrà individuare il soggetto attuatore e le competenze per i possibili conseguenti interventi di manutenzione da istruirsi contando sull'introduzione delle modifiche progettuali che permettano l'accesso al fondo della vasca con mezzi idonei agli scopi manutentivi.*
- 3) *Si segnala altresì l'opportunità che si rediga una planimetria che rappresenti l'ubicazione dei pozzi emungenti autorizzati e delle possibili interferenze in termini qualitativi con gli stessi a una distanza non inferiore a 500 m dal perimetro della vasca.*
- 4) *La verifica della pendenza delle scarpate della vasca in relazione alle caratteristiche meccaniche dei*

terreni impegnati e a ogni possibile condizione di esercizio, incluso il paventato e futuro approfondimento della vasca.


















- 5) *Le soluzioni che, almeno a livello preliminare, consentano di raggiungere i necessari volumi di laminazione (ulteriori 150.000 mc) e la compatibilità di questi ampliamenti con la soluzione presentata.*
- 6) *Gli accorgimenti che impediscano fino da questa fase di implementazione della proposta che le tensioni di trascinamento danneggino la vasca in fase di riempimento e gli approfondimenti che dimostrino in termini quantitativi e oggettivi che la vasca proposta non possa essere sommersa da correnti idriche di piena provenienti dal vertice sud-est della vasca e che la stessa riceva acque esclusivamente per via zenitale oltre che dal previsto scolmatore.*
- 7) *Con riferimento al bene paesaggistico Acqua Pubblica di cui all'art. 142 del T.U., non è sufficientemente motivato il non contrasto con i previsti indirizzi, direttive e prescrizioni.*

Con nota prot. AOO_089/14004 del 18/11/2019, il Servizio VIA-VINCA ha trasmesso al Commissario proponente la richiesta di integrazioni del Comitato VIA, assegnando, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., un termine di 23 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste .

Con nota prot. 2200 del 19/11/2019 il Commissario, richiamando le note e i pareri raccolti in sede di Conferenza dei Servizi, ha richiesto ai progettisti di redigere le integrazioni richieste dal Comitato VIA.

Con pec del 05/12/2019 (prot. uff. AOO_089/15050 del 05/12/2019) e pec del 31/01/2020 (prot. uff. AOO_089/1450 del 31/01/2020) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento, concesso dal Servizio VIA-VINCA, rispettivamente con note prot. AOO_089/15214 del 10/12/2019 e prot. AOO_089/2263 del 17/02/2020, per un totale di 90 giorni.

Con pec del 09/03/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/3503 del 09/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa per il Comitato VIA:

-  PD ES RE 01 C Relazione Espropri Elenco Ditte.pdf.p7m
-  PD GG RE 01 C Rel Geologica .pdf.p7m.p7m
-  PD IA RE 01 C Verifica ad Ass VIA.pdf.p7m.p7m
-  PD IA RE 02 A Piano di monitoraggio.pdf.p7m.p7m
-  PD ID RE 01 C_Relazione Idraulica(1).pdf.p7m.p7m
-  PD PE CM 01 C CME.pdf.p7m
-  PD PE DP 01 C Integrazione DICIPLINARE PARTE II.pdf.p7m
-  PD PE QE 01 C QUADRO ECONOMICO.pdf.p7m.p7m
-  PD RE IN 01 C Relazione generale.pdf.p7m
-  PD-ES-PE-01-Piano particellare_rev_C.pdf.p7m
-  PD-ES-PL-01-Planimetria su catastale.pdf.p7m
-  PD-ID-PL-03-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m
-  PD-ID-PO-01-Planimetria su orto.pdf.p7m.p7m
-  PD-ID-TS-01-Sezioni di progetto_rev_C.pdf.p7m
-  Planimetria dei pozzi emungenti autorizzati-ctr-2000.pdf.p7m.p7m
-  Planimetria dei pozzi emungenti autorizzati-orto-2000.pdf.p7m.p7m
-  risposta integrazioni Comitato VIA.pdf.p7m.p7m

Con pec del 07/04/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/4556 del 07/04/2020) la progettista dell'intervento ing. Alessandra Giordano ha trasmesso per conto del Commissario proponente il Piano di Manutenzione dell'opera in progetto.

Con nota prot. 4784 del 21/04/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/4993 del 21/04/2020) il Comune di Aradeo ha trasmesso il parere urbanistico nel quale si evidenzia che il progetto proposto dal Commissario, relativamente alla vasca di laminazione, è *in contrasto con le norme urbanistiche e necessiterebbe di Variante urbanistica* ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 13/2001. Il Comune, inoltre, evidenzia che è stato avviato

un altro intervento, che prevede la rifunionalizzazione del Canale della Ruga proposto dal Consorzio di Bonifica "Ugento li foggi", strettamente interconnesso al progetto proposto dal Commissario, che prevede una vasca di laminazione che ne costituisce il recapito finale. Il Comune, *considerato che l'intervento proposto dal Commissario non assicura l'esecuzione delle opere bensì riguarda il finanziamento della sola progettualità*, teme il verificarsi, *in caso di eventi piovosi straordinari, di situazioni di maggior pericolo e rischio idraulico atteso che la rifunionalizzazione del Canale della Ruga si estende proprio in corrispondenza della SP 279, lambendo l'abitato del Comune di Aradeo*. Pertanto, *chiede a tutti gli Enti interessati, ognuno per quanto di competenza, di voler fornire adeguate rassicurazioni sulla funzionalità dei due interventi*.

Con nota prot. AOO_089/5405 del 04/05/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato agli Enti partecipanti al procedimento che *dall'istruttoria condotta sulla documentazione integrativa trasmessa si è constatato che sono intervenute modifiche progettuali alla proposta inizialmente presentata, consistenti nella previsione di otto pozzi disperdenti sul fondo della vasca, nella predisposizione di rampe di accesso al fondo, nella previsione di un canale deviatore che consenta di far defluire i volumi raccolti ed equalizzati dalla vasca di laminazione verso il canale Raschione del quale è presente nella Relazione Idraulica un dimensionamento preliminare*.

Il Servizio VIA-VINCA ha pertanto invitato gli Enti (e in particolare l'Autorità di Bacino, considerato che le integrazioni trasmesse riscontrano anche a quanto rilevato dalla stessa Autorità) a voler aggiornare o trasmettere il proprio contributo valutando la proposta progettuale come modificata a valle della richiesta di integrazioni del Comitato VIA.

Inoltre, ha dato atto di quanto rappresentato dal Commissario nella nota di trasmissione delle integrazioni, *che a seguito degli incontri intercorsi non è stato possibile unificare i procedimenti VIA relativi al dissesto idrogeologico per il comune di Aradeo (...) in quanto il Comune (soggetto competente di un intervento in fase di redazione progettuale), non ha fornito nessuna informazione relativa alla progettazione dello stralcio posto idraulicamente a valle*. Ciò posto il progetto della "Struttura Commissariale" (ID VIA 467), *deve adottare una linea autonoma di intervento che non può essere condizionata dalle tempistiche attuative di altri interventi*. A garanzia di una futura, corretta organizzazione univoca degli interventi, è stato richiesto ai progettisti di redigere un master plan preliminare che consideri un ulteriore stralcio funzionale al raccordo della vasca di laminazione oggetto del procedimento ID VIA 467 con l'intervento lungo il Raschione di competenza comunale. Lo stralcio funzionale prevede un canale deviatore di raccordo che convoglia le acque in eccesso non contenute nella vasca di laminazione nel recapito finale "Raschione" a valle dell'abitato.

Con nota prot. AOO_145/3672 del 11/05/2020 acquisita al protocollo del Servizio VIA-VINCA al n. AOO_089/5840 del 12/05/2020, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che gli interventi sono ammissibili (*ex art. 46 co. 3 delle NTA del PPTR*) solo a condizione che siano inseriti "in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica", "che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica" e "siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi". Pertanto, *in mancanza di tutte le predette condizioni si ritiene che l'intervento necessiti il rilascio del provvedimento di deroga (di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR), di competenza della Regione*. Conclusivamente, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene che il progetto, con riferimento agli aspetti paesaggistici, non richieda l'assoggettamento a VIA previo il rispetto di alcune condizioni indicate nella stessa nota, necessarie per superare elementi di criticità.

Con nota prot. AOO_075/5116 del 26/05/2020 (prot. Uff. n. AOO_089/6559 del 27/05/2020) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, che si conclude con quanto di seguito riportato: *sebbene il sistema ordinario di smaltimento delle acque raccolte, costituito dal fondo drenante della vasca di laminazione, appare non interferire con la sottostante falda acquifera, lo stesso non può dirsi per lo scarico di emergenza del troppo pieno della vasca, costituito dagli otto pozzi anidri che hanno una profondità di 50 metri, pari alla quota di attestazione della falda*. Si rileva altresì la presenza di alcuni pozzi per approvvigionamento idrico potabile nei dintorni del manufatto di scarico, rispetto ai quali deve essere verificato il rispetto delle

distanze di cui al R.R. n. 12/2011. Per quanto sopra descritto, le opere previste dalla soluzione progettuale scelta, potrebbero determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico.

Con pec del 25/05/2020, acquisita al prot. Uff. n. AOO_089/6428 del 25/05/2020, il Commissario ha comunicato che è in fase di predisposizione, da parte della struttura commissariale, una relazione istruttoria utile ad esplicitare la correlazione di tutti gli interventi, ovvero:

- il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico - I stralcio di competenza comunale;
- il progetto definitivo delle opere di rifunzionalizzazione idraulica del canale Della Ruga in agro di Neviano ed Aradeo di competenza del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;
- il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica lotto n. 13 - Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri di competenza della Struttura Commissariale;
- il nuovo stralcio funzionale (in fase preliminare) utile al collegamento funzionale dei suddetti interventi, canale deviatore in derivazione dalla vasca in progetto col lotto n. 13 fino al canale Raschione;

secondo le richieste del vostro ufficio regionale e dell'Autorità di Bacino.

Nella stessa nota il Commissario aggiunge che l'ubicazione della vasca di cui al progetto "lotto 13" della Struttura commissariale è dovuta alla presenza dell'intervento del Consorzio di Bonifica posto immediatamente a monte della stessa vasca, senza la vasca, il progetto del Consorzio risulterebbe senza recapito finale. Si rappresenta che il bacino di dimensionamento della sezione idraulica dell'intervento comunale, posto a valle comprende le aree di drenaggio degli altri interventi e quindi il contributo idraulico derivante dal canale deviatore nel Raschione non incrementa la portata di progetto. Infine, si evidenzia che tutti gli interventi suddetti rientrano in un bacino di più ampie dimensioni, ovvero il bacino del canale Asso.

Con nota prot. 665 del 05/06/2020 (prot. uff. AOO_089/6888 del 5/6/2020) il Commissario ha trasmesso la Relazione di coordinamento degli interventi previsti in agro di Aradeo (LE) in riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 8401/2020 (Intervento ID VIA 520) e alla nota dell'Ufficio VIA. Il documento espone le azioni intraprese per il raccordo tra i diversi interventi di messa in sicurezza da pericolosità idraulica nel territorio del Comune di Aradeo e descrive nel dettaglio i quattro singoli interventi, chiarendone le interconnessioni e le modalità/tempistiche attuative. Il quarto intervento, proposto dal Commissario e in fase preliminare, prevede la realizzazione di un canale deviatore che consenta di far defluire i volumi raccolti ed equalizzati dalla vasca di laminazione verso il canale Raschione, ove risulta in itinere la progettazione di sistemazione idraulica proposta dal Comune di Aradeo.

Verifica ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006

L'area di intervento è collocata a i margini sud-ovest del tessuto urbano del comune di Aradeo.

Il territorio amministrativo di Aradeo è compreso per intero nel sottobacino imbrifero del Canale Raschione, a cui fanno capo diversi subaffluenti, alcuni dei quali si diramano sino a raggiungere gli abitati di Neviano e Collepasso.

Lo sviluppo della rete drenante ricade quasi interamente su depositi poco permeabili costituiti da sabbie limo-argillose, mentre il territorio comunale risulta attraversato da quattro rami principali, a partire da est costituiti dal: Canale Raschione, Canale della Ruga, Canale Fontana e dal canale con origine in loc. "Tre Pile" il cui tracciato costeggia la porzione ovest dell'abitato di Aradeo.

Il progetto proposto dal Commissario ha come obiettivo la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di

Aradeo, interessato da fenomeni di allagamento: l'area è classificata come ad alta e media pericolosità idraulica dal P.A.I.

Il progetto definitivo nella sua versione iniziale, prima del recepimento delle richieste dei vari Enti coinvolti, prevedeva:

- la realizzazione di una vasca di laminazione di capacità di invaso pari a circa 70.000 mc da costruire in fregio alla sponda destra del canale "Ruga Lo Patri" e ad esso collegata da uno sfioratore laterale di lunghezza pari a 30 m e altezza 0.70 m rispetto al fondo del canale;
- l'adeguamento della sezione del canale "Ruga Lo Patri", per un tratto di circa 300 m in corrispondenza ed a valle della vasca di laminazione;
- l'adeguamento della sezione del canale "Ruga Lo Patri", per un tratto di circa 60 m a monte della vasca di laminazione;
- demolizione e ricostruzione dell'attraversamento della strada provinciale n. 239.

In adempimento alle richieste dell'Autorità di Bacino, nella versione definitiva dell'intervento trasmessa con pec del 09/03/2020, sono stati eliminati gli adeguamenti della sezione del canale "Ruga Lo Patri" a monte ed a valle, nonché la demolizione e la ricostruzione dell'attraversamento della strada provinciale n. 239.

Inoltre, al fine di assicurare il deflusso delle acque raccolte nella vasca di laminazione in caso di emergenza, nella versione aggiornata del progetto è stata prevista la realizzazione di n. 8 pozzi disperdenti nel fondo vasca, oltre alla predisposizione di rampe di accesso al fondo, e alla previsione di un canale deviatore che consenta di far defluire i volumi raccolti ed equalizzati dalla vasca di laminazione verso il canale Raschione del quale è presente nella Relazione Idraulica un dimensionamento preliminare.

Questo ulteriore intervento, di cui il Commissario ha previsto il finanziamento come stralcio progettuale, è descritto nella Relazione di coordinamento trasmessa con nota prot. 665 del 05/06/2020.

Nella seduta del 12/11/2019 (parere prot. n. AOO_089/13868 del 14/11/2019), esaminata la documentazione in atti, il Comitato aveva richiesto alcuni approfondimenti e integrazioni.

Si riporta di seguito quanto richiesto dal Comitato VIA, quanto riscontrato nella documentazione integrativa trasmessa e le valutazioni dell'ufficio.

- 8) *I tempi per lo svuotamento della vasca, considerando che qualora non siano brevi rispetto alla durata di un evento meteo-alluvionale e siano comunque tali che due o più eventi di piena possano succedersi attivando lo sfioratore, anche di minore o limitata eccezionalità rispetto alle ipotesi di progetto, trovando parte del volume della vasca già impegnato, eventualità che non viene discussa o considerata.*

Nella Relazione "Riscontro osservazioni comitato VIA" i progettisti dichiarano che:

"I tempi di svuotamento della suddetta vasca sono assicurati dalla presenza di n.8 pozzi disperdenti localizzati sul fondo. In particolare tale soluzione progettuale integrativa si è resa necessaria a causa della bassissima permeabilità dei litotipi in affioramento ($k = 10^{-7}$ m/s) e della caratteristica endoreica del bacino oggetto di studio (canale Asso). I pozzi si attiveranno esclusivamente in casi di emergenza, così come previsto dall'art.4 comma 2) del R.R. N.26/2013.

Dunque, il volume di massimo invaso pari a circa 50.000 mc sarà smaltito da n.8 pozzi della profondità di 50 mt in 7,24 ore (cfr. Relazione geologica integrativa). Circa la possibilità che due o più eventi di piena

possano succedersi in tale arco di tempo (tempo di svuotamento = 7 ore) e trovare il volume della vasca impegnato e/o parzialmente impegnato, trattasi di Probabilità condizionata che non trova applicazione nelle Norme tecniche dell'Autorità di Bacino."

Si prende atto pertanto della modifica progettuale apportata alla proposta originaria in riscontro di quanto osservato dall'Autorità di Bacino, costituita dalla previsione di uno scarico di emergenza della vasca di laminazione costituito da 8 pozzi disperdenti.

Si prende altresì atto della volontà di integrare le opere previste dal presente intervento con un *nuovo stralcio funzionale (in fase preliminare) utile al collegamento funzionale per mezzo di un canale deviatore in derivazione dalla vasca in progetto col lotto n. 13 fino al canale Raschione, Stralcio necessario per il collegamento di tutti gli interventi.*

Di quest'opera è presente all'interno della Relazione idraulica trasmessa un dimensionamento preliminare, ed è stato meglio descritto nella Relazione trasmessa dal Commissario proponente con nota prot. 665 del 05/06/2020, anche con riferimento a una finalità di coordinamento con le altre proposte progettuali insistenti sul territorio.

Le opere consistono nella realizzazione di un canale deviatore che partendo dal margine sud-est della vasca di laminazione (1° stralcio funzionale) ne trasferisce le portate di progetto verso il canale Raschione, proteggendo il centro urbano con un tracciato che si svolge a monte di Aradeo.

Il progetto è stato approfondito anche in raccordo con l'intervento di competenza comunale, attualmente in fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA con ID 520, che riguarda il Canale Raschione nel quale il canale deviatore va ad immettersi.

Non essendo pervenuto alcun contributo nell'ambito del presente procedimento (ID 467) da parte dell'Autorità di bacino, il Commissario proponente ha trasmesso un parere acquisito in sede di CdS (prot. 13275 del 15/11/2019), nel quale viene vengono richiesti approfondimenti progettuali ed evidenziate alcune criticità: *la vasca di laminazione risulta progettata, nei limiti delle economie previste per il progetto, con capacità di invaso minore rispetto ai volumi di piena generabili dal bacino afferente alla stessa vasca, in occasione di eventi pluviometrici caratterizzati da tempi di ritorno di 30 e 200 anni (rispettivamente pari a 500.000 mc e 670.000 mc); (...) il confronto delle mappe di output raffiguranti le aree di allagamento relative al pre-intervento e il post-intervento rende evidente, in termini di riduzione della estensione delle aree urbane soggette ad allagamento, la limitata efficacia della vasca di laminazione progettata con il presente stralcio."*

Preso atto delle sopra descritte variazioni progettuali apportate al progetto al fine di migliorare la capacità della vasca in progetto al contenimento delle portate di piena (otto pozzi disperdenti, canale deviatore) in riscontro a quanto osservato dall'Autorità di Bacino, nel corso del procedimento è emersa la necessità di coordinare il presente intervento con gli altri interventi di mitigazione del rischio idraulico presenti sul territorio.

Nella *Relazione di coordinamento degli interventi previsti in agro di Aradeo (LE) in riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 8401/2020 (relativa all'intervento ID VIA 520) e alla nota dell'ufficio VIA ns. prot. 1468/2020 (relativa all'intervento ID VIA 467)* il Commissario fornisce un quadro degli interventi previsti:

- progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico
- I stralcio di competenza comunale;

- progetto definitivo delle opere di rifunionalizzazione idraulica del canale Della Ruga in agro di Neviano ed Aradeo di competenza del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi;
- progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica lotto n. 13 - Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri di competenza della Struttura Commissariale;
- nuovo stralcio funzionale (in fase preliminare) utile al collegamento funzionale dei suddetti interventi, canale deviatore in derivazione dalla vasca in progetto col lotto n. 13 fino al canale Raschione.

Da quanto si evince dalla Relazione presentata, gli interventi sono interrelati, in quanto connessi idraulicamente: lo stesso Commissario proponente evidenzia che *l'ubicazione della vasca di cui al progetto "lotto 13" della Struttura commissariale è dovuta alla presenza dell'intervento del Consorzio di Bonifica posto immediatamente a monte della stessa vasca, senza la vasca, il progetto del Consorzio risulterebbe senza recapito finale*. Inoltre, il nuovo stralcio funzionale proposto dal Commissario prevede la derivazione delle acque del Canale Ruga Lo Patri e della vasca di laminazione al Canale Raschione, oggetto dell'intervento di competenza comunale.

Per le problematiche in gioco, afferenti al tema della messa in sicurezza del territorio, e per i rischi derivanti dal mancato coordinamento degli interventi che, sebbene proposti da diversi soggetti e con differenti tempistiche, non possono essere considerate autonomamente, **appare necessario, preliminarmente, che l'Autorità di Bacino esprima una valutazione tecnica, per i profili di competenza, sull'intero sistema idraulico.**

Allo stato attuale, l'Ufficio può solo esprimersi sulla soluzione progettuale presentata e, in considerazione di quanto rilevato nel parere dell'Autorità di Bacino, **non è al momento possibile escludere potenziali rischi per la salute e sicurezza pubblica causati dall'insufficienza della capacità della vasca di laminazione in progetto, anche in considerazione della prossimità di tale vasca al centro abitato**, che potrebbe pertanto esondare raggiungendo facilmente le abitazioni e le persone.

Inoltre, **la presenza di una pluralità di interventi insistenti sullo stesso sistema territoriale e ambientale potrebbe determinare la presenza di impatti cumulativi**, e richiederebbe una valutazione ambientale unitaria e non parcellizzata dell'intero complesso di interventi.

- 9) *Gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo della vasca, gli aspetti ecologici, ambientali e anche igienico-sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati, prevedendo uno studio sulla qualità delle acque in ingresso. Si segnala quindi l'opportunità di prevedere un piano contenente le prescrizioni circa il monitoraggio ecologico, ambientale, sanitario, inclusi gli aspetti odorigeni; il piano dovrà individuare il soggetto attuatore e le competenze per i possibili conseguenti interventi di manutenzione da istruirsi contando sull'introduzione delle modifiche progettuali che permettano l'accesso al fondo della vasca con mezzi idonei agli scopi manutentivi.*

Nella Relazione "Riscontro osservazioni comitato VIA" i progettisti dichiarano che è previsto un Piano di Manutenzione per le *operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche*, tra le quali *la rimozione per raschiamento dei sedimenti in accumulo sul fondo* che sarà effettuata annualmente.

I sedimenti saranno caratterizzati analiticamente al fine sia di individuare *l'eventuale presenza di contaminanti (limiti di cui alla Tab. 1 All.5 D.Lgs.152/06) sia di caratterizzarlo ai fini dello smaltimento (D.M.27/09/10 e D.M. 186/2006).*

In riferimento alla natura qualitativa delle acque in ingresso che trasportano materiale in sospensione, dall'esame tipologico sulle superfici scolanti (ci si è avvalsi dello strato informativo USO DEL SUOLO 2011 messo a disposizione dal SIT puglia), è risultato che le aree a carattere impermeabile (tessuto residenziale,

viabilità, insediamenti industriali, etc.) rappresentano una percentuale minimale in considerazione dell'intero bacino di riferimento che, invece, è costituito da suoli a vocazione agricola.

Pertanto si può considerare significativo l'effetto di diluizione di eventuali contaminanti dilavati.

Con pec del 07/04/2020 la progettista ha trasmesso il Piano di Manutenzione delle opere.

Si prende atto dell'introduzione di modifiche progettuali che permettano l'accessibilità al fondo vasca con mezzi idonei agli scopi manutentivi, attraverso la predisposizione di una rampa di accesso al fondo vasca (cfr. Elaborati progettuali).

Tuttavia, il Piano di Manutenzione presentato non risponde compiutamente a quanto richiesto dal Comitato VIA: non è previsto uno studio sulla qualità delle acque in ingresso, né prescrizioni circa il monitoraggio ecologico, ambientale, sanitario, inclusi gli aspetti odorigeni; non è individuato il soggetto attuatore e le competenze per gli interventi di manutenzione.

Inoltre, i previsti interventi manutentivi di taglio e rimozione della vegetazione non sono coerenti con quanto riportato nella Relazione Paesaggistica allegata al progetto "l'area interessata dalla realizzazione della vasca di laminazione della dimensione di circa 1,5 ha, evolverà nel tempo, e permetterà la nascita di nuovi habitat trofici e di rifugio per numerose specie faunistiche. Inoltre l'accumulo temporaneo di acque meteoriche nella vasca di laminazione, favorirà le condizioni per la riproduzione di specie di anfibi a favore di un aumento di biodiversità della zona."

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico è **necessario che il Piano di Manutenzione sia aggiornato in considerazione di quanto richiesto nel parere della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nella nota prot. 3672 dell'11/05/2020: "occorre prestare particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale"**.

- 10) Si segnala altresì l'opportunità che si rediga una planimetria che rappresenti l'ubicazione dei pozzi emungenti autorizzati e delle possibili interferenze in termini qualitativi con gli stessi a una distanza non inferiore a 500 m dal perimetro della vasca.

Nella Relazione "Riscontro osservazioni comitato VIA" i progettisti dichiarano che sono presenti tre pozzi nel raggio di 500 metri, la cui profondità oscilla tra 90-110 metri, e che attingono dalla falda profonda, che si trova nel substrato calcareo a circa 50 metri dal piano di campagna.

I progettisti dichiarano che la vasca in progetto raggiunge una profondità di 6 metri, e le acque raccolte saranno filtrate dallo spessore del materiale limo sabbioso alternato a limo argilloso che costituisce i primi strati del suolo, e pertanto escludono potenziali effetti di contaminazione della falda nell'area di influenza del singolo pozzo.

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti in merito alla vasca di laminazione.

Dalla documentazione trasmessa non viene approfondita l'eventuale interferenza dei pozzi disperdenti con la falda acquifera profonda: dalle informazioni presenti nella documentazione si evince che essi avranno una profondità di 50 metri, per cui essi raggiungeranno il substrato calcareo sito anch'esso, come innanzi dichiarato dagli stessi progettisti, a 50 metri di profondità.

Pertanto, per quanto riguarda la valutazione degli effetti ambientali delle opere in oggetto, si rileva che i **pozzi disperdenti previsti – della profondità di 50 metri – potrebbero interferire con la falda sotterranea:** sebbene ne sia prevista l'attivazione solo in caso di emergenza, il principale rischio è di contaminazione dell'acquifero, qualora le acque immesse non abbiano adeguate caratteristiche di qualità.

Tale criticità è stata rilevata anche dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche nella propria nota prot. AOO_075/5116 del 26/05/2020.

Per quanto riguarda l'acquifero superficiale, l'Autorità di Bacino ha rilevato nel suo parere:

- *Il sito selezionato per la costruzione della vasca di laminazione ricade nel campo di esistenza dell'Acquifero miocenico superficiale del Salento Centro-meridionale e dell'Acquifero carsico del Salento, come individuati dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*
- *il progetto definitivo non è corredato di uno studio idrogeologico dedicato a valutare, anche in base all'esito delle prove eseguite sull'area, le eventuali interferenze degli scavi (necessari alla costruzione della vasca) con l'acquifero superficiale innanzi citato; (...)*

Pertanto, l'Autorità di Bacino richiede che *sia eseguito uno studio che definisca, alla scala di progetto, l'assetto idrogeologico del sito ove è previsto lo scavo della vasca di laminazione, al fine di escludere le interferenze con l'acquifero superficiale, di valutare la fattibilità di successivi scavi (da attuare con futuri stralci funzionali) di approfondimento della vasca stessa, di stimare il tempo di svuotamento della vasca di laminazione, ecc.*

Dalla Relazione geologica e idrogeologica trasmessa con le integrazioni, si evince quanto segue:

“Nelle formazioni che sovrastano la serie calcarea la circolazione delle acque permane diffusa ed in genere in comunicazione con la falda profonda. Dove sono presenti intercalazioni impermeabili si possono formare falde superficiali, con livelli indipendenti da quelli della falda di base, come al contatto fra le sabbie e le marne argillose della Formazione di Gallipoli. (...) Dall'esame della Carta della Permeabilità dei suoli del Salento si evince che nella zona dell'invaso (sud-est dell'abitato di Aradeo) la superficie freatica si incontra a quota 72 m s.m. circa, mentre la superficie piezometrica si colloca a quota 2-2.50 m s.m.

(...) Il sondaggio meccanico eseguito nel Giugno 2019 nella zona della vasca non ha rilevato la presenza di falde acquifere superficiali, né profonde. Ciò potrebbe sembrare in contrasto con quanto riportato nella carta di permeabilità del suolo di figura 4 che riporta la falda freatica a quota 72 m s.m. circa. Altre fonti indicano la presenza della falda nella zona di Aradeo a profondità comprese fra 6-8 m dal p.c.. Infatti, alcune misurazioni in un pozzo esistente, eseguite nell'ambito di indagini geognostiche effettuate (nel Luglio 2012) nella zona nord-ovest di Aradeo, in area di espansione edilizia (quota 72 m s.m.), mostrano che la falda si attesta a circa 7 m dal piano campagna.

(...) Dal complesso delle informazioni acquisite, tenuto conto che la zona in esame presenta quote del piano campagna comprese fra 74 e 76 m s.m., si ritiene di poter concludere che non vi sia una vera e propria falda freatica, ma che, in periodi dell'anno particolarmente piovosi, si possano avere accumuli temporanei di acqua, che potrebbero affiorare al fondo della vasca di accumulo. Tenuto conto della aleatorietà di detta falda si ritiene che ciò non sia ostativo alla realizzazione della vasca.”

Su tali aspetti, si ritiene necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino: in considerazione di un potenziale impatto sulla risorsa idrica sotterranea, sarebbe opportuno un maggiore approfondimento sulla eventuale presenza e consistenza dell'acquifero superficiale, attraverso sondaggi ripetuti anche in periodi di maggiore piovosità.

Quanto sopra anche in considerazione della possibile presenza, che si evince dalle informazioni contenute nella documentazione trasmessa, che possano essere presenti degli *accumuli temporanei di acque sotterranee* a livello più superficiale, sospese negli strati limosi.

- 11) *La verifica della pendenza delle scarpate della vasca in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni impegnati e a ogni possibile condizione di esercizio, incluso il paventato e futuro approfondimento della vasca.*

I progettisti dichiarano di aver rimodulato la pendenza delle scarpate della vasca a vantaggio di sicurezza e precisano che *l'altezza della vasca rimarrà quella di progetto senza nessun approfondimento di previsione.*

Si prende atto di quanto dichiarato.

- 12) *Le soluzioni che, almeno a livello preliminare, consentano di raggiungere i necessari volumi di laminazione (ulteriori 150.000 mc) e la compatibilità di questi ampliamenti con la soluzione presentata.*

I progettisti hanno corredato il progetto di uno studio di fattibilità e un progetto preliminare di un canale deviatore, che trasferisca i volumi invasati dalla vasca nel vicino canale Raschione di cui la Ruga è un affluente, by-passando il centro urbano. Si ritiene che tale soluzione (sistema vasca e canale deviatore) sia alternativa e più funzionale oltre che meno impattante rispetto all'individuazione di altre vasche.

Si prende atto di quanto dichiarato, rimandando a quanto già rappresentato al punto 1: per tutti i profili inerenti la valutazione delle scelte progettuali in ordine alla mitigazione del rischio idraulico, oltre ai profili di compatibilità con il PAI e alla verifica dei calcoli idraulici riportati nella documentazione circa l'effettiva capacità del recapito finale di assorbire le portate previste, si demanda alla competente Autorità di Bacino.

- 13) *Gli accorgimenti che impediscano fino da questa fase di implementazione della proposta che le tensioni di trascinarsi danneggino la vasca in fase di riempimento e gli approfondimenti che dimostrino in termini quantitativi e oggettivi che la vasca proposta non possa essere sommersa da correnti idriche di piena provenienti dal vertice sud-est della vasca e che la stessa riceva acque esclusivamente per via zenitale oltre che dal previsto scolmatore.*

I progettisti specificano che quanto relazionato nell'Elaborato PD ID RE 01 B (cfr. capitolo 4.6.3- Analisi dei risultati) e riguardante l'azione delle tensioni di trascinarsi afferiva ad una diversa idea progettuale (vasca di linea) pertanto trattasi di mero refuso.

Si prende atto di quanto dichiarato.

- 14) *Con riferimento al bene paesaggistico Acqua Pubblica di cui all'art. 142 del T.U., non è sufficientemente motivato il non contrasto con i previsti indirizzi, direttive e prescrizioni.*

I progettisti specificano che *“in accordo con gli approfondimenti richiesti dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale – sede Puglia (in riscontro alla nota del Commissario di governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia n.1783 del 03/09/2019), hanno provveduto a stralciare l'intervento di adeguamento del canale “Ruga lo Patri” (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Lecce).”*

Si prende atto della variazione progettuale che esclude gli interventi di adeguamento del Canale “Ruga lo Patri” iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

In riferimento agli aspetti di natura ambientale e paesaggistica, si condividono le condizioni riportate nel parere della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. 3672 dell'11/05/2020).

Attesa la valenza ecologica che rivestono i corsi d'acqua e i bacini, anche artificiali, il progetto dovrà essere pertanto modificato con la finalità di migliorarne la qualità ambientale, attraverso l'inserimento di specie vegetazionali autoctone e sitospecifiche delle aree umide che possano mitigare l'inserimento paesaggistico della vasca, costituire habitat per specie faunistiche e, nel contempo, contribuire alla depurazione naturale delle acque raccolte (fitodepurazione) e al miglioramento della loro qualità. Quanto sopra anche in considerazione del basso valore di assorbimento dei suoli e dell'eventualità di frequenti ristagni dell'acqua.

Esaminati e valutati gli elaborati di progetto così come revisionati ed integrati dal proponente, preso atto del parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 12/11/2019 (parere prot. n. AOO_089/13868 del 14/11/2019), e dei contributi pervenuti da parte degli Enti nel corso del procedimento, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, **si ritiene che l'intervento debba essere assoggettato a VIA** per le seguenti motivazioni:

- Il progetto è uno dei tre interventi attualmente previsti nel territorio di Aradeo finalizzati a mitigare il rischio idraulico e afferenti allo stesso bacino fluviale (Raschione e Canale Ruga lo Patri, suo effluente), proposti da diversi soggetti e non raccordati progettualmente e temporalmente. Si prende atto che il Commissario ha predisposto il coordinamento degli interventi e ha proposto un quarto intervento, attualmente in fase preliminare, di un canale deviatore in raccordo con l'intervento sul Canale del Raschione (di competenza comunale) che consente di superare alcune criticità rilevate dall'Autorità di bacino in merito alla capacità della vasca di laminazione in progetto di assorbire le portate di piena. Manca tuttavia, sulla soluzione progettuale complessiva, una valutazione dell'Autorità di bacino per i profili di competenza.

Allo stato attuale, l'Ufficio può solo esprimersi sulla soluzione progettuale presentata e, in considerazione di quanto rilevato dall'Autorità di Bacino nel precedente parere, **non è al momento possibile escludere potenziali rischi per la salute e sicurezza pubblica causati dall'insufficienza della capacità della vasca di laminazione in progetto, anche in considerazione della prossimità di tale vasca al centro abitato**, che potrebbe pertanto esondare raggiungendo facilmente le abitazioni e le persone.

Inoltre, **la presenza di una pluralità di interventi insistenti sullo stesso sistema territoriale e ambientale potrebbe determinare la presenza di impatti cumulativi**, e richiederebbe una valutazione ambientale unitaria e non parcellizzata dell'intero complesso di interventi.

- Come pure evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche nella propria nota prot. AOO_075/5116 del 26/05/2020, **non è possibile escludere potenziali impatti sulla risorsa idrica sotterranea**: devono essere meglio approfondite le potenziali interferenze con la falda idrica superficiale e con la falda freatica profonda, sia della vasca di laminazione che dei pozzi disperdenti.

Sebbene sia infatti ammesso l'utilizzo dei sistemi di smaltimento a gravità nel sottosuolo come scarico di emergenza, non è esclusa la possibilità di contaminazione da inquinanti nella falda sotterranea con possibili impatti negativi sulla salute umana e sul sottosuolo dovuti all'infiltrazione di acque non adeguatamente trattate.

- In riferimento agli aspetti di natura ambientale e paesaggistica, si condividono le condizioni riportate nel parere della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. 3672 dell'11/05/2020) che prefigurano una modifica della proposta progettuale presentata al fine di mitigare l'impatto paesaggistico delle opere previste e ad incrementarne la valenza ecologica e ambientale.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 467 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;

- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, la Dirigente del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto 13 - Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri nel Comune di Aradeo (LE)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Aradeo (LE)
 - Provincia di Lecce
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
 - ARPA PUGLIA
 - Consorzio di Bonifica Ugento li foggì
 - Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo
REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInC

Dott.ssa Mariangela Lomastro